

INFORMATIVA

Manca poco alla fine dell'anno e, con questo, la possibilità di massimizzare il "bonus fiscale" sui versamenti volontari a FONDEMAIN.

I contributi versati al Fondo, infatti, sono deducibili fiscalmente fino a un massimo di € 5.164,57 all'anno: contribuiscono a ridurre l'imponibile netto, con relativo sconto fiscale di almeno il 23%!

1. COME FUNZIONA LA DEDUCIBILITÀ?

Il versamento alla previdenza complementare riduce il reddito imponibile, ovvero la base sulla quale viene calcolata l'IRPEF - Imposta sul reddito delle persone fisiche. Ad oggi, esistono 4 scaglioni di tassazione: si parte dalla "no tax area", per redditi (dipendenti) sotto € 8.174 annui, fino ad arrivare al 43% per importi oltre € 50 mila.

Reddito complessivo	Aliquota IRPEF*
Fino a € 15.000	23%
da € 15.000 a € 28.000	25% parte eccedente € 15.000
da € 28.000 a € 50.000	35% parte eccedente € 28.000
oltre € 50.000	43% parte eccedente € 50.000

*oltre ad addizionali comunali e regionali (a partire da 1,5%)

Per esempio:

- se il reddito imponibile annuo dell'aderente è pari a € 25.000, su un versamento volontario di € 1.000 al fondo pensione lo "sconto fiscale" (minori imposte pagate) derivante dalla deducibilità sarebbe di circa € 265, in quanto l'aliquota prevista è del 26,5% (IRPEF 25% + addizionali);
- se il reddito imponibile annuo dell'aderente è di € 35.000, su un versamento volontario di € 2.000 al fondo pensione lo "sconto fiscale" sarebbe di circa € 730, in quanto l'aliquota prevista è del 36,5% (IRPEF 35% + addizionali).

Per avere una indicazione concreta sulla somma totale di IRPEF pagata ogni anno, verifica il dato nella Certificazione Unica (CU) dell'anno scorso (voce "RITENUTE") o nel modello presentato in Dichiarazione dei Redditi (Quadro C).

2. QUANTO E' POSSIBILE DEDURRE AL MASSIMO OGNI ANNO?

I versamenti a FONDEMAIN sono liberi: decide l'aderente QUANTO e COME contribuire al Fondo. Ogni anno, la deducibilità è stabilita fino ad un massimo di € 5.164,57; concorrono a formare tale soglia:

- i versamenti volontari del lavoratore;

- il contributo del datore di lavoro (per i lavoratori dipendenti);
- i versamenti a favore di soggetti fiscalmente a carico;
- le eventuali contribuzioni ad altri fondi pensione.

Il TFR non rientra nel conteggio della soglia di € 5.164,57: è un importo che, nell'anno, già normalmente non concorre alla determinazione del reddito imponibile.

E SE SI VERSANO PIU' DI € 5.164,57? Nessun problema: è sufficiente dichiararlo al fondo pensione direttamente tramite il modulo "Comunicazione dei contributi versati e non dedotti" (<http://www.fondemain.it/cms/resource/665/fd-comunicaz-contributi-versati-non-dedotti-1-2020.pdf>). Così facendo, in sede di liquidazione, tali importi non subiranno una doppia imposizione fiscale.

N.B.: hai iniziato a lavorare dopo il 2007?

Ai lavoratori di prima occupazione successiva alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 (ovverosia dal 1° gennaio 2007) e, limitatamente ai primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, è consentito, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, dedurre dal reddito complessivo contributi eccedenti il limite di 5.164,57 euro pari alla differenza positiva tra l'importo di 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche e comunque per un importo non superiore a 2.582,29 euro annui.

In altre parole: se nei primi cinque anni di iscrizione al fondo pensione non è stato "consumato" tutto il "plafond" di deducibilità fiscale (5.164,57 € annui), nei vent'anni successivi lo si può recuperare! Attenzione: la norma si applica solo nel caso di chi ha iniziato a lavorare, per la prima volta nella sua vita, dal 1° gennaio 2007.

3. Come si fa a verificare QUANTO SI E' GIA' VERSATO NELL'ANNO E QUANTO SI PUO' ANCORA DEDURRE?

In generale, se nel 2023 non è stata variata la contribuzione al Fondo, il consiglio è quello di fare riferimento all'anno scorso: verificare nel modello CU (o nella Dichiarazione dei redditi) l'importo indicato nell'apposita casella.

In alternativa, nella propria AREA RISERVATA nel sito web del Fondo sono registrati i versamenti finora eseguiti ed è presente l'indicazione di quanto è stato sinora dedotto in base ai dati forniti dal datore di lavoro.

Attenzione: la situazione potrebbe non essere aggiornata con gli ultimi versamenti; ad esempio, l'ultimo trimestre dell'anno è generalmente versato dai datori di lavoro a gennaio dell'anno dopo. E' quindi consigliabile fare una stima proiettando i versamenti anche per gli ultimi mesi dell'anno.

4. COME SI FA UN VERSAMENTO VOLONTARIO?

E' possibile effettuare il versamento dei contributivi aggiuntivi (e quindi, nel rispetto dei predetti limiti, aumentare il risparmio fiscale) in 2 modi:

- Versamento volontario DIRETTO CON BONIFICO BANCARIO (vedasi l'apposito facsimile: <http://www.fondemain.it/cms/resource/626/fd-facsimile-bonifico-contrib-aggiuntiva-42021.pdf>).
- Versamento da BUSTA PAGA; in questo caso, è possibile:
 - modificare direttamente la propria percentuale di contribuzione al Fondo (utilizzando l'apposito modulo: [http://www.fondemain.it/cms/resource/627/fd-richiesta-variazione-contributiva-102018\(2\).pdf](http://www.fondemain.it/cms/resource/627/fd-richiesta-variazione-contributiva-102018(2).pdf))
 - chiedere al datore di lavoro di avvalersi del versamento "una tantum" (utilizzando l'apposito modulo: <http://www.fondemain.it/cms/resource/625/fd-richiesta-versamento-una-tantum-tramite-datore-062019.pdf>).